Anno XII — N. 4227. Trieste, Sabato 5 Agosto 1893. (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 1 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano - La legge bancaria. ROMA 4 (N) Senato. Si apre la discussione generale sul progetto di legge bancaria. Finali si dichiara contrario alla legge così com'è presentata, escludendo però assolutamente che su questo suo criterio possa influire la questione politica. Osserva la stranezza di un fatto: l'ufficio centrale del Senato era unanime nel ritenere necessarie importanti modificazioni all'attuale progetto di legge; si divise soltanto quando si trattò di concretare le sue proposte di modificazioni. L'unica obiezione mossa dai sostenitori dell'integrità del progetto è quella che, modificandolo il Senato, la legge dovrebbe tornare alla Camera poichè il meccanismo costituzionale esige il concorso di entrambi i rami del Parlamento per l'integrazione delle leggi. Non ritiene seria questa obiezione poichè quando ad essa si dovesse attribuire esagerato valore ne resterebbero diminuiti il prestigio e l'indipendenza del Senato la cui azione sarebbe così ridotta a discutere *pro forma* e ad approvare i progetti già approvati dalla Camera. Esamina quindi la situazione finanziaria del paese deducendone argomento di opposizione a molti paragrafi del progetto.

Indica alcune modificazioni necessarie a garantire la vigilanza del governo sulla regolare circolazione, affinchè non ci si possa rimproverare di non aver tratto nessun profitto per l'avvenire dalla dura esperienza del passato. Sostiene gli emendamenti proposti dalla minoranza dell'ufficio centrale, le cui intenzioni non sono quelle di un avversario ma di un cooperatore. Non dispera ancora che il governo riconosca l'opportunità, per il bene del paese, per la sicurezza del suo credito e per evitare il rinnovarsi di dolorosi e dannosissimi scandali, di accettare questi emendamenti. (*Applausi*).

Rossi esamina i fenomeni derivanti dall'abuso della circolazione, prima e sola causa di rovinose speculazioni. Osserva che è un caso stranissimo, inesplicabile, questo che tutti riconoscano l'imperfezione della legge, incominciando da Giolitti, e che pure si insista così accanitamente nel volerne l'integrale approvazione. Insiste sulla necessità di radicali emendamenti. Chiama aperta violazione delle corrette norme costituzionali il voler ridurre il Senato ad una semplice camera di registrazione. Accenna alla deliberazione della Camera relativa alle incompatibilità dei membri del Senato; esorta infine Giolitti ad accogliere favorevolmente l'ausilio di questo per fare una buona legge bancaria. Respingere questo disinteressato e patriotico concorso equivale a ridurre il Senato alle più umili funzioni, quali quelle alle quali gl'imperatori ridussero il Senato romano degenerato.

Lampertico, giustificata l'opera della commissione di vigilanza all'abolizione del corso forzoso, di cui fa parte, esamina il progetto in presentazione e dice che non gli pare atto a sollevare nè eccessive diffidenze, nè esagerate speranze. Ritiene che non se ne debba esagerare l'importanza. Domanda al ministro del tesoro quali provvedimenti intenda prendere per impedire il rinnovarsi degli abusi nella circolazione. Esaminando poi gli emendamenti di maggiore importanza, dimostra che si può facilmente trovare un terreno di conciliazione nel corso della discussione.

Rivendica la sua libertà di giudizio, contro le accuse e le allusioni a cui fu fatto segno per l'attitudine presa di fronte all'attuale progetto di legge. Aderisce oggi a questo colla stessa serenità, colla stessa indipendenza con cui recentemente ne combattè un altro presentato dal ministero. (*Approvazioni*). La seduta è rinviata a domani.

La fine del conflitto franco-siamese. BANGKOK 4. (B) Oggi a mezzogiorno è stato levato il blocco alla costa del Siam.

Il processo della Banca Romana. ROMA 4. (N) E' stata publicata la requisitoria del procuratore generale Bartoli nel processo della Banca Romana. Il procuratore chiede che la sezione d'accusa pronunzi l'accusa contro Bernardo Tanlongo, governatore della Banca, Cesare Lazzaroni, cassiere, e Michele Lazzaroni, consigliere d'amministrazione, per frodi e falsità nelle operazioni amministrative della Banca Romana; contro Bernardo Tanlongo e Cesare Lazzaroni per sottrazione, ommessa nella loro qualità di publici ufficiali, di ventotto milioni e mezzo di lire; per falsità di atti o titoli di credito, contraffazione di biglietti della Banca Romana per un valore di 41 milioni; infine per corruzione di publici ufficiali; — contro Pietro Tanlongo, avvocato, figlio di Bernardo, per cooperazione immediata nella distrazione o sottrazione dei 28 milioni e mezzo e cooperazione nelle falsità e contraffazione dei biglietti; — contro l'avv. Gaetano Bellucci-Sessa per concorso alla corruzione di publici ufficiali ed alle sottrazioni; — contro Antonio Monzilli, ex capo sezione al ministero dell'agricoltura, per corruzione e cooperazione nelle sottrazioni e nelle falsità; — contro Lorenzo Zammarano, commissario governativo per la vigilanza sugli istituti di emissione, per corruzione in questa sua qualità; — contro l'agente di Borsa Angelo Morterra per appropriazione indebita di 100,000 lire affidate a lui come agente di cambio; — contro l'impiegato della Banca Romana Giovanni Agazzi per distrazione di 100,000 lire quale esattore; — contro Pietro Toccafondi per la sottrazione di 26595 lire quale impiegato pagatore della Banca; infine contro Alfredo Paris, altro esattore della Banca Romana, per la sottrazione di 5000 lire.

Il procuratore chiede il rinvio di tutti gl'imputati al publico giudizio dinanzi la Corte d'Assise di Roma, con ordinanza di cattura per Bernardo Tanlongo, per Cesare e Michele Lazzaroni, per Pietro Tanlongo, Antonio Monzilli e Giovanni Agazzi; con ordine di comparizione per gli altri.

I socialisti a congresso. ZURIGO 4, (N) Al congresso internazionale de' socialisti si sono annunciati finora 26 delegati austriaci, 62 dalla Germania, 60 dall'Inghilterra e 20 dalla Francia.

BELGRADO 4. (N) Il delegato serbo al congresso socialista di Zurigo proporrà la costituzione d'un arbitrato mondiale per l'appianamento di conflitti fra le nazioni. Ogni milione di abitanti eleggerebbe un giudice arbitro.

Contro Chauvet. ROMA 4. (N) Cavallotti finisce oggi nel *Fanfulla* la sua publicazione contro Chauvet. Egli termina trattando l'affare del riso. Chauvet notificò mediante usciere al *Fanfulla* l'intimazione di non publicare l'opuscolo contenente tutte le rivelazioni del Cavallotti. Il *Fanfulla* dice che la proprietà letteraria della polemica spetta a Cavallotti, perchè l'autore, amico personale di *Fanfulla*, non avrebbe mai consentito che si considerasse il suo studio disinteressato dei fenomeni edificanti del tempo come collaborazione anche temporanea nel giornale. L'opuscolo verrà publicato egualmente.

Malattie epidemiche. BUDAPEST 4. (N) A Naschitzi in Croazia si è manifestata con carattere epidemico la diarrea sanguigna. Si sono constatati già 100 casi.

BUDAPEST 4. (N) Da due luoghi del comitato di Marmoros si annunciano casi di malattia sospetta fra gli operai della ferrovia.

Rudini e il suo partito. ROMA 4. (N) L'*Opinione* dichiara inesatta la notizia che Di Rudinì ritorni per presiedere l'adunanza della Destra.

Principi ascoti. PRAGA 4. (N) La principessa Maria Luigia di Schwarzenberg, d'anni 28, figlia del principe di Schwarzenberg, è entrata oggi in un convento di monache.

Principi in giro. CRISTIANIA 4. (B) La principessa ereditaria vedova Stefania è partita per Marstrand.

Esplosioni e vittime. SALISBURGO 4. (N) Sul tramway a vapore esplose, ieri, la caldaia della locomotiva. Il fuochista fu ucciso. Il macchinista balzò a terra, ma si ferì gravemente.

BERLINO 4. (N) La disgrazia a bordo della corazzata *Roden* è più grave di quanto apparisse dalle prime notizie. Non si hanno 18 leggermente feriti, bensì 16 feriti gravemente dei quali 3 sono già morti. Lo spettacolo che presentano i disgraziati è così spaventevole che non sono ammessi nel Lazzaretto neppure i loro congiunti.

Un giubileo. GRODEK 4. (B) L'imperatore telegrafò all'11° reggimento dragoni le sue più calde felicitazioni per il giubileo e l'assicurazione della sua immutabile benevolenza.

RECENTISSIME.

L'incidente italo-canadese. ROMA 3. L'*Italia Militare* dà i seguenti particolari sull'incidente dell'*Etna* a Montreal:

„Il contrammiraglio Magnaghi minacciava di partire immediatamente se il saluto fatto dalla nave italiana non veniva contraccambiato. Egli ha dichiarato che l'omissione costituiva un premeditato insulto alla bandiera italiana. Il comandante Des Jardins aveva rifiutato di far rispondere al saluto perchè l'*Etna* appartiene a nazione scomunicata dal Vaticano. (A Montreal i quattro quinti della popolazione sono cattolici e d'origine francese). Il funzionante da Sindaco telegrafò ad Ottawa al primo ministro informandolo dell'incidente. Questi rispose subito, dando gli ordini perentori affinchè il saluto venisse restituito subito: il che fu fatto."

Questioni franco-inglesi. PARIGI 3. Si commentano da taluni poco favorevolmente le dichiarazioni fatte dal Parlamento inglese, e si attende la publicazione degli annunciati documenti diplomatici per avere un'idea esatta del modo in cui si svolsero i negoziati fra i due governi.

La Russia nei Balcani. PIETROBURGO 3. Il governo russo progetta di istituire a Belgrado un'agenzia telegrafica russa, che accentri tutto il servizio d'informazioni dagli Stati balcanici.

L'affare Segonzac. PARIGI 3. Il *Figaro* annunzia che il consiglio di guerra, il quale dovrà riunirsi a Saint-Louis per giudicare il tenente Segonzac, accusato, come è noto, di avere ucciso il suo compagno di missione, durante una spedizione impresa in comune per l'interno dell'Africa, sarà ritardato di parecchi mesi, essendo legalmente nulla l'inchiesta fatta a questo proposito dal capitano Fortin, per mancata osservanza di talune delle formalità stabilite dal Codice penale militare. Una nuova istruzione regolare dovrà essere fatta e sarà necessariamente lunghissima.

Pro e contro Bismarck. BERLINO 3. Nella città di Bonn, ove si celebra l'anniversario di quella Università, durante il discorso del rettore commemorante il fondatore dell'Università, Federico Guglielmo, gli studenti fecero una dimostrazione al principe Bismarck. I cattolici fischiarono i dimostranti ed avvenne una colluttazione. Si teme che si rinnovi il conflitto.

Carlo Lesseps. PARIGI 3. Il signor Carlo de Lesseps è stato autorizzato ad andare ieri sera a visitare sua moglie, che è ammalatissima.

Stratagemmi di giornalisti. ROMA 3. Per il processo Tanlongo anche diversi giornalisti costituironsi per conto loro parte civile, essendosi resi possessori di azioni della Banca Romana, per poter far prendere visione del processo da avvocati di loro fiducia.

Processo Norton-Ducret. PARIGI 3. Clemenceau, cambiando la primitiva determinazione, si costituirà parte civile nel processo Norton-Ducret. Ignorasi ancora se Rochefort sarà ammesso a costituirsi parte civile. Bataille, nel *Figaro*, propende per l'ammissione di Rochefort. Il *Figaro* è stato condannato ad una multa per avere publicato preventivamente l'atto d'accusa.

L'Italia in China. ROMA 3. Riguardo al fatto di Meinyang (ove corsero pericolo dei missionari italiani) la *Riforma* scrive: Quando era ministro Crispi, l'Italia e la Germania avevano concluso colla China un accordo pel quale era riconosciuto nei Governi di Roma e di Berlino il diritto di proteggere i loro nazionali missionari, come tutti gli altri. Non sappiamo se dopo siasi data applicazione a quell'accordo, al quale invano il Vaticano aveva tentato opporsi. Il ministro Brin dovrebbe informarsene.

Pro e contro un vescovo. PARIGI 3. Trova scarso credito la denunzia fatta dal *Germinal* del vescovo francese al Madagascar, monsignor Caset, che avrebbe parteggiato per gli inglesi. Si sa che il clero francese è all'estero patriota per eccellenza. In questo caso poi, anche sotto all'aspetto ecclesiastico, il vescovo non avrebbe avuto nessun motivo di aiutare i missionari metodisti.

Un italiano morto in Bulgaria. SOFIA 3. A Filippopoli, è morto monsignor Francesco Domenico Reynaudi, da Villafranca Piemonte, arcivescovo titolare di Stauropoli, già vicario apostolico della Bulgaria. Il 28 marzo di quest'anno, compiendo 60 anni di sacerdozio, fu festeggiatissimo dalla popolazione bulgara, che lo stimava altamente per le sue virtù, come era pure stimato dal Governo e dalla diplomazia.

Per un sequestro di telegrammi. ROMA 3. In questi giorni il Ministero dell'interno, temendo che andassero all'estero notizie sanitarie allarmanti, sequestrava anche i telegrammi in cifra. Dicesi che la *Agenzia Havas* e la *Dalziel* vogliano convenire in giudizio il ministro dell'interno per sequestro arbitrario, essendo i telegrammi in cifra garantiti dalla convenzione internazionale telegrafica. Il fatto non avrebbe precedenti.

Operai processati. PARIGI 3. Il Comitato della Borsa del Lavoro è stato in massa deferito all'autorità giudiziaria, per l'organizzazione dei Sindacati non sottoposti alla legge.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio - Leva il sole 4.53. Tramonta 7.13. - Oggi: S. Maria d. neve. Domani: Trasf. d. Sign. — Altezza barometrica: 761.4. — Temperatura: 7 ant. 24.6; - 2 pom. 28.2. — Alta marea: —.— ant.; — 3.18 pom. — Bassa marea: —.— ant.; 11.12 pom.

Il prezzo della carne. La questione bolliva da qualche tempo... nella pentola cittadina. Il supplemento del giornale ufficiale ha aperto il fuoco ieri sull'argomento e noi non esitiamo a dichiararci francamente d'accordo con lui. Non però fino a raccogliere la voce che i macellai vogliano aumentare la carne di quattro soldi al chilo per evitare di conteggiar le frazioni, perchè le voci che circolano con insistenza rappresentano, più spesso che non si creda, il desiderio degli uni o il timore degli altri, che i fatti s'incaricano poi di smentire. Siamo prossimi ad una trasformazione del sistema monetario che agevolerà il conteggio delle frazioni, percui l'aumento della sovrimposta comunale sulla carne - sempre nell'ipotesi che fosse accordato dal governo - potrebbe, già con vantaggio dei macellai, essere arrotondato nella cifra di un centesimo al chilo. Quando non restasse in questo limite, l'aumento non sarebbe più imputabile alla sovrimposta comunale, ma bensì all'eccessiva bramosia di guadagno degli esercenti macelleria. A noi pare quindi più prudente e più logico ritenere non vera la cosa, fino a prova contraria, anzichè seguire il ragionamento inverso del supplemento ufficiale.

Col quale siamo invece perfettamente d'accordo quando scrive che il prezzo attuale della carne non è in proporzione col prezzo del bestiame. Il più modesto lettor di giornali sa che il prezzo del bestiame è quest'anno straordinariamente rinvilito in seguito alla carestia dei foraggi, causata dalla siccità. Ma se questo non l'avesse appreso dalla lettura dei giornali, il publico l'ignorerebbe ancora perchè il prezzo della carne è rimasto tal quale. E' un prezzo a prova... di siccità. Senza dubio i macellai sono padroni di vendere la carne a quel prezzo che vogliono - almeno finchè non esista una legge in proposito - ma noi pure siamo padroni di rilevare la cosa, quando sorpassa certi limiti. Una domanda che non ha bisogno di risposta: se in seguito ad una epidemia o per altre cause il prezzo del bestiame salisse a dismisura, i macellai continuerebbero a vendere la carne al prezzo odierno? E' questione, dunque, di coscienza e se questa è materia che si sottrae alle sanzioni della legge e del codice, non si sottrae però al controllo dell'opinione publica ed alla discussione della stampa, che di quella è lo specchio fedele.

Alla sproporzione fra il prezzo del bestiame e quello della carne fa riscontro la qualità degli animali che si macellano a Trieste. Chi non ha visto più volte il branco di manzi che attraversano un lembo estremo della città, percorrendo la via Rossetti per essere guidati al macello? Chi non ha provato un senso di ripugnanza, pensando che quella roba era destinata allo stomaco dei cittadini? Una miserabile accolta di stinchi e di costole ambulanti, code rognose, pelame irsuto, a cui sta tenacemente abbarbicato il letame stallino di più settimane, ecco lo spettacolo offerto dagli animali che si macellano qui da noi. Sono per la maggior parte animali giovani e sani, ma allevati senza un criterio di selezione, senza un'ombra d'ambizione industriale da speculatori che preferiscono di gran lunga il numero alla qualità. Non dipenderebbe che dai macellai l'approfittare degli attuali ribassi almeno per migliorare la qualità della carne. Purchè lo volessero!...

Elargizioni alla "Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da Genova dal signor Alessandro Miaty, lire 12 raccolte alla Università di Siena; da uno studente della Scuola Navale Superiore lire 1; per incomparabile generosità della signorina Carolina che volle pagarsi da sola la birra, soldi 10, più soldi 40 per formare una corona.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il regio governo ellenico ha ordinato, oltre alla nota quarantena contro le provenienze di Napoli, che i bastimenti i quali approdano in Grecia provenienti dai rimanenti porti dell'Italia, nonchè dai porti dell'Austria-Ungheria, della Spagna, dell'Egitto, di Tunisi e dell'Algeria, sieno ammessi a libera pratica soltanto dopo avere subito una rigorosa visita medica.

Contemporaneamente venne emanata un'ordinanza del seguente tenore testuale: „Oltre al divieto, imposto col decreto del 15 (27) giugno 1893, che impedisce la introduzione in Grecia di pacchetti postali provenienti da paesi infetti oppure sospetti di colera, il divieto è esteso in avvenire anche ai pacchetti postali provenienti dai luoghi o paesi, le cui provenienze vengono con odierno decreto sottoposte a rigorosa visita medica."

Un dispaccio da Atene, giunto stanotte, annunzia invece che contro le provenienze dall'Austria-Ungheria è stata ordinata una osservazione medica di tre giorni; conferma poi il divieto di introduzione dei pacchetti postali.

Il „Katholikos" dell'Armenia. Annunziammo tempo addietro il passaggio del *Katholikos* armeno Malkertich per Trieste. Ora rileviamo dai giornali di Vienna, che il prelato, reduce dal suo esilio di Gerusalemme, arriverà qui fra giorni, diretto ad Odessa, e che una deputazione della colonia armena di Vienna gli verrà incontro fino a Trieste. Non è senza interesse sapere che il patriarca armeno ritorna alla sua residenza di Etschmiadzin sotto l'alto patronato dello czar che gli ha conferito l'ordine di *Alessandro Newski* e gli ha dato 5000 rubli per le spese di viaggio.

Belle arti. Moltissimi dei nostri lettori, senza dubbio, avranno avuto agio di vedere e d'ammirare, dallo Schollian, il bellissimo quadro del nostro Beda: *Una partita al biliardo*, del quale ci siamo di questi giorni occupati con meritati elogi. Siamo lieti oggi di poter annunciare che la bell'opera del Beda ha trovato tosto un acquirente, e — quel che conta pure qualche cosa — che lo ha trovato a Trieste, nel signor R. Brunner. Il che prova che quando si tratta di buoni lavori non è proprio impossibile trovare anche da noi chi li comperi.

Gli scritti di Carlo Favetti. Vi è noto che pochi giorni prima di esser sorpreso dalla morte, Carlo Favetti, secondo un accordo prestabilito, inviava all'editore udinese, Domenico Del Bianco, una raccolta di sue rime e prose in vernacolo goriziano. La scelta era stata fatta da lui stesso secondo quei criteri di sentimento, di patriottismo ed arte che più gli erano sembrati rappresentare un valore e fare che in tale raccolta tutto si ritrovasse il Favetti patriotta, cittadino e scrittore. Erano 52 poesie ed otto prose e fra queste ultime dei simpatici ed istruttivi bozzetti scenici, rispecchianti quadri della vita goriziana, della quale il Favetti aveva studiato tutte le facce e conosceva tutti i pregi e tutti i difetti.

Quando la morte lo colse, si preparava a coronar l'opera con la sua autobiografia, pensiero da lui vagheggiato fin da quando era nelle prigioni di Graz, giacchè, diceva egli, in una sua lettera di quell'epoca, „voglio scrivere una storia del mio paese, onde quando che sia, non sia ai miei figli falsata la storia mia!"

L'autobiografia non la potè scrivere, e non fu il minore dei danni di quella morte non inaspettata ma repentina. La famiglia e l'editore vollero almeno in parte interpretare piamente il desiderio di quel defunto e la biografia del Favetti fu scritta infatti da persona sinceramente devota, amica dell'estinto, che altamente lo aveva apprezzato e che ne tesse la vita fedelmente, solo, per ragioni troppo evidenti, qua sorvolando là sottacendo particolari.

La soscrizione per l'interessante volume, cui accresce ancora valore un bel ritratto del Favetti, è coperta quasi tutta, e solo poche copie saranno ancora vendibili.

Trieste e Gorizia. — Interessi agrari. Ci scrivono da Gorizia 4:

Ieri, sotto la presidenza del conte Francesco Coronini, questa Deputazione centrale della Società agraria si riunì per conferire su vari oggetti, di cui uno interessa Trieste quanto Gorizia. Si trattò cioè della scelta di un delegato e di un sostituto per rappresentare gli interessi delle Società agrarie di Gorizia e di Trieste al Consiglio ferroviario dello Stato. Dopo matura discussione, si decise che essendo stato per vari anni inviato il delegato dalla Società di Trieste ed il sostituto da quella di Gorizia, pareva equo che ora fosse il caso inverso, che cioè quella di Gorizia nominasse questa volta il delegato e quella di Trieste il sostituto, gli interessi da tutelare essendo in questo riguardo di eguale importanza.

Tombola a Monfalcone. Domani ci sarà a Monfalcone un publico giuoco di tombola. Le vincite sono, per la cinquina fior. 40, per la tombola fior. 120. Prima e dopo la tombola avrà luogo una festa di ballo, durante la quale sonerà la banda cittadina. Verranno accesi dei fuochi d'artificio. Alla stazione i gitanti verranno ricevuti dalla banda. In caso di cattivo tempo, la festa verrà rimandata al giorno 20 corrente.

Quartetto corale. Questo substrato del coro del Comunale, che si è costituito con l'intendimento di coltivare la musica corale severamente artistica, ha arricchito quest'anno, sotto le solerti cure del maestro Cerocchi, il suo repertorio, aggiungendovi musica di autori italiani e tedeschi, fra i quali nomineremo l'Abt, il Rossi e il Salvi. Applaudito da due anni in ogni suo concerto, il Quartetto corale si riprodurrà nelle domeniche di questa stagione in quel salone del *Giardinetto* all'Acquedotto, dove cantò con plauso anche l'anno scorso.

Cantanti d'opera in cattive acque. A proposito della notizia recata da noi nel numero di ieri sotto questo titolo e tolta dal *Pester Lloyd*, il signor Antonio Collens ci prega di publicare quanto segue:

„Leggo nella cronaca locale del suo reputato giornale di data odierna una riproduzione di un articolo del *Pester Lloyd* il quale mi riguarda. Mi preme di far sapere a codesta spett. Redazione che io non fui giammai l'impresario della mensionata compagnia, ma bensì ne facevo parte quale artista e che nessuno era da me stipendiato, giacchè ci dividevamo gli utili in parti eguali, essendo questo il nostro comune accordo. Gli affari non prosperavano, la pianista rimpatriò, ed io feci altrettanto il giorno 23 luglio p. p. Ciò spiega la falsità del telegramma di Salzerbad e non posso spiegarmi a quale scopo i miei compagni abbiano dato motivo a tale inesatto articolo del *Pester Lloyd* contro di me. Quanto alla mensione *Artisti dell'Opera italiana di Trieste* è un errore del critico della *Tagespost* di Graz. Se mi fosse venuto in tempo il giornale che parlava di ciò, avrei rettificato l'errore, non essendo stata mai nostra intenzione d'appropriarci titoli che non esistono."

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Isola col piroscafo *Friese*. Partenza con qualunque tempo alle 3 1/2 pom. e ritorno alle 8 1/2 pomeridiane.

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Giuseppina C.* Partenza alle 3 3/4 pom.; ritorno da Porto Rose alle 8 1/2 e da Pirano alle 9 di sera. Prenderà parte a questa gita il Coro cittadino.

Per Umago, in occasione della Tombola, col piroscafo *S. Marco*, che toccherà, tanto nell'andata quanto nel ritorno, Pirano. Partenza alle 3 pom. e ritorno alle 9 di sera.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*. Partenza alle 3 3/4 pom. e ritorno alle 7 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*; partenza alle 3.40, ritorno alle 8 pom.

Per Oltra (Lazzaretto di S. Bartolomeo); partenza alle 3 1/2, ritorno alle 9 1/2 pomeridiane.

Poi la già annunciata gita per Aquileia, col piroscafo *Dalmazia*. Partenza alle 8 di mattina e ritorno alle 6 pom. Qualora per tempo incostante questa gita dovesse venire sospesa, il detto piroscafo si recherà nel pomeriggio alle 3 1/2 a Miramar, facendo ritorno alle 7 di sera.

Per Porto-Rose. Questa sera alle 6 ha luogo una gran gita di gala per lo Stabilimento di Porto-Rose col celere piroscafo *Giuseppina C.* Ritorno alle 11 pom.

In mare. Un telegramma da Point a Pitrè - Guadalupa - in data di ieri, annuncia che il bark a.-u. *Ave R.*, cap. Radimiri, è naufragato e che l'equipaggio fu salvato.

Il piroscafo del Lloyd *Gisella* è arrivato ieri a Hongkong, proveniente da Kobe.

Le „arie" di „Magnafogo." *Magnafogo* è un bel gagliardo, bogliunese,

---

La signora dell'oro

(97)

— Spaventevole o terribile che sia, tutto ciò che io vi dico non è che la pura verità. L'avventuriera che prese il posto di mia madre e che da principio seppe darla ad intendere a tutti, eccetto a me, è una donna astuta e forte come nessun'altra; sa combinare i suoi piani e prevedere la minima complicazione. Non ha voluto rinunciare alla gaia vita di Parigi e ad un'esistenza di lusso sontuoso, non ha voluto rinchiudersi nella sua villa dell'Avana, forse anche perchè l'Avana le mette paura. E allora che cosa ha fatto? Ha tentato di fare sparire Teresa, prima che muoia il padre, così che ereditando dalla sedicente figliuola, poteva continuare a godersi i lussi e gli agi.

— Tutto ciò che voi dite è possibile... ma il delitto come lo avrebbe potuto compiere senza destar sospetti? A quell'epoca la contessa era pure con voi in Normandia?... Dunque?...

— Sì... era in Normandia.

— E allora come ha potuto assentarsi senza che lo sappiate, e senza che una tale assenza destasse in voi dei sospetti?

— Ebbi dei sospetti, soltanto un po' tardivi ed ecco come: Eravamo difatti a Meillac. Vista la nostra avversione per la contessa, io e Sarah vivevamo in disparte per quanto possibile. In quanto a mio padre, come già vi dissi, l'accesso nella di lui stanza ci veniva severamente vietato; domandavamo spesso nuove di lui, ma non lo vedevamo mai. Un giorno, il giorno del delitto, la contessa si è fatta scusare all'ora di pranzo, che non poteva scendere perchè indisposta. Interrogai la cameriera, cosa che voi pure potrete fare quando vi piacerà, e seppi che la contessa s'era chiusa a chiave nella stanza, dicendo che aveva una terribile emicrania e che voleva riposare senza che nessuno potesse disturbarla.

— A che ora succedeva ciò?

— Alle dieci antimeridiane.

— Proseguite... e allora che avvenne secondo voi?

— Si sarà travestita di maniera che se anche incontrata dai famigliari non le potessero mente; sarà uscita dal castello a mezzodì, ora di colazione, nella quale tutti sono occupati.

— Ma alla stazione non l'avrebbero conosciuta?

— No, perchè avrà preso il treno nella cittadetta vicina dove il movimento è abbastanza continuo, per passare inosservata.

— Quale distanza c'è fra Meillac e la cittadetta vicina?

— Dal parco circa cinque chilometri, cosa da nulla per una camminatrice come la contessa.

— A che ora passa il treno?

— C'è il diretto delle due, che arriva alle sette a Parigi. Certo avrà preso quel treno; in prima classe non ci sono quasi mai passeggeri, così non avrà corso pericolo d'incontri. Discesa di ferrovia si sarà recata a Montmartre e avrà atteso nel quartiere vicino a quello di mia sorella, l'ora di compiere il delitto.

— Credete... nel quartiere che il signor Roberto aveva appigionato per voi?

— Appunto in quello.

— Ma come mai, la contessa avrebbe saputo che quell'appartamento era vuoto?

— Voi ignorate certamente che il giorno ch'io mi sono fidanzata, dopo aver deciso che alla mia maggior età mi rifuggerei con miss Ackley presso Teresa, per aspettarvi il termine legale, Roberto è sceso tosto a chiedere alla portinaia le chiavi di quel quartierino che era libero. Ci piacque tosto, Sarah però esitava perchè pensava a mio padre, vivo ancora per miracolo, e diceva che il giorno ch'egli cesserebbe di vivere, Meillac diventerebbe proprietà di Teresa e mia e nessuno, neppure la contessa, potrebbe impedirci di abitarvi.

Ma Roberto desiderava ardentemente di prendere per istante quel quartierino e dichiarò:

— Vi prego ad ogni modo di non lasciarvi scappare questa occasione, perchè la portinaia mi ha assicurato che una signora dal fare distinto aveva visitato minuziosamente il quartiere e che aveva detto ritornerebbe in breve per prenderlo.

Quest'osservazione ci fece decidere all'istante e Sarah consegnò a Roberto cento venticinque franchi, ch'egli portò tosto alla portinaia, firmando il contratto.

— Sicchè voi credete che l'incognita fosse la signora de Meillac?

— Sì, lo credo. Ve l'ho detto, quella donna è d'una intelligenza straordinaria; il suo piano deve essere stato stabilito già da lungo, probabilmente da quando Teresa rifiutò la mano del signor de Combremont. Sì, da quel giorno la perfida donna deve aver deciso la morte della mia povera sorella per ereditarne la sostanza, poi modificò i suoi piani secondo le circostanze della vita di Teresa, però ha atteso pazientemente come una belva in agguato, non perdendo la preda di vista, neppur un istante. Chi sa quante volte sarà venuta travestita a Montmartre per rendersi conto delle abitudini di Teresa, studiare la casa e gli abitanti. In una di tali visite avrà portato via la chiave che Teresa lasciava sulla porta, acciochè Roberto potesse entrare. Nello stesso modo avrà preso visione del quartierino vicino, per potervisi rifugiare ed aspettare il momento opportuno, come difatti si è rifugiata lì, appunto ad aspettare che Teresa dormisse il suo primo sonno. Lì, colla finestra aperta, avrà certo udito la conversazione del mio fidanzato con Teresa ed approfittato della propizia combinazione. Avrà pensato di colpire la mia sciagurata sorella cogli utensili da scultore, rubare i denari dell'armadio a segreto, per far credere che il furto sia il movente del delitto, e così far cadere i sospetti su Roberto, partito per l'Inghilterra col buono a vista che Renato aveva mandato alla moglie.

Gli occhi del signor Gervais scintillavano.

— Signorina - esclamò - le deduzioni sono gravi ed abbiatevi i miei complimenti per la chiarezza e precisione del vostro criterio. Avete altro a rivelarmi? Ve ne supplico, non esitate. Ogni vostra parola mi apre nuovi orizzonti.

— Vi ho udito, signore, dire al giudice istruttore, che credete che l'assassino, frugando in ogni cassetto, in ogni ripostiglio, cercasse qualche cosa. Se l'uccisore fosse stato Roberto, che interesse avrebbe avuto a rovistare fra le carte di Teresa? Per trovare denaro forse?... Ma se aveva seco un buono di duecento mila franchi?...

— Il signor de Combremont sostiene che voleva distruggere tutto ciò che avrebbe provato l'identità della morta, per avere il tempo di incassare il gruzzolo e fuggire in America.

— Mi pare che questo signor giudice ragioni malissimo. Che cosa poteva importare a Roberto che la vittima fosse riconosciuta per signora André o per signorina de Meillac?... Mentre la contessa dopo l'assassinio cercava una carta: il testamento di Teresa!... E ad onta della tentazione irresistibile di scappare che avrà avuto dopo commesso il delitto, pure è rimasta, ha frugato per ogni dove per vedere se non esistesse un testamento che avrebbe reso il misfatto inutile! Perchè come ben saprete, signore, la legge permette ad una donna di disporre del proprio avere a favore del marito. C'è di più: per commettere il delitto e passare poi più inosservata, la contessa deve essersi travestita da uomo.

— Sapete che abbia indossato altre volte abiti maschili?

— Spesso. E' alta di statura e slanciata, e perciò quel travestimento le sta a meraviglia.

— Allora, ella avrà lasciato cadere metà d'un bottoncino di madreperla e qualche petalo di gardenia che avrà avuto all'occhiello?

— Presumibile, tanto più che la gardenia è uno dei fiori che prediliga, come tutti quelli dal profumo acuto.

(*Continua*)

gobbettin; ferte il braccio, fiero il guardo, va al Boschetto e nei giardin. Sotto ai *Volti* ad una eletta che sedeva nel caffè, de' suoi giuochi diè una *fetta*, senza dirgliene il perchè. Cinque fiamme in una sera essi il videro mangiar. Ma una guardia un po' severa agli arresti lo fe' andar. „Magno fogo da dies'ani - sempre in pase i m'a lassà. - Ma percossa i ciol sti afani? - Disse; eppure restò là.

O magnafogo affrettati, non erger l' occhio a l'etra, senza libar la folgore, dal giudice penètra! E il *Magnafogo* misero, tre volte sospirò; qual salamandra ignivora tre volte sibilò, e nel consesso, al giudice così *confabulò*:

„Questa è dunque l'iniqua mercede che serbaste a Fabian Magnafogo? Questo il premio al valor di chi un rogo mette in bocca, per fare quattrin? Il gobbetto, signori, è innocente! E lo assolse il dottore Sanzin.

Opposizione alle guardie. A Costabona, in Istria, nel pomeriggio del 8 aprile p. p. - seconda festa di Pasqua - s'accese una zuffa tra diversi villici, sul piazzale del villaggio. Le guardie comunali Pasquale Barussa fu Matteo, Antonio Barussa di Gregorio e Giovanni Tulliak, intervenute per sedare la baruffa, s'adoperarono per allontanare il più furibondo dei contendenti, ch'era certo Andrea Crevatin. Ma allora i villici Antonio Capel fu Giovanni, d'anni 42 e Antonio Coslovich di Giovanni detto *Ivich*, d'anni 34, saltarono in mezzo per impedire alle guardie che arrestassero il loro compagno; a tal uopo il Coslovich afferrò la canna del fucile ad Antonio Barussa ed il Capel afferrò il fucile dell' altro Barussa e poi quello della guardia Tulliak. Per tal modo essi giunsero infatti ad impedire che le tre guardie compissero il loro ufficio.

Questa bravata dei due villici non poteva passare e non passò liscia; le guardie fecero il loro rapporto, in seguito al quale il Coslovich ed il Capel furono accusati del crimine di publica violenza. A loro discolpa essi dissero, ieri, al Tribunale, che nella zuffa s'erano trovati per legittima difesa, ch'erano ubriachi e che non avevano riconosciuto le guardie.

In via di straordinaria mitigazione furono condannati a sei settimane di carcere per ciascheduno.

Tipi e macchiette - L' emigrazione della „Madonna dell'oro.“ Ieri alle 6 pom. la via Malcanton rigurgitava di gente. Donne, vecchie e giovani, popolani, ragazzi cercavano farsi largo, chiedendo: *Cossa xe? cossa xe nato?* E quelli cui le notizie non pervenivano esatte, si accontentavano dell' una o dell'altra versione cervellotica che veniva posta in giro: *Xe barufa. Xe fogo. Una dona se ga butà zo del balcon* e via dicendo. Ma dinanzi alla casa N. 5 un ammasso di mobili vecchi, masserizie, cianfrusaglie, paglericci, sedie rotte, tavoli zoppi, armadi... popolati, pezzi di letto, e consimili, dava a capire a chi si fosse avvicinato che doveva trattarsi semplicemente d'uno sloggio. E la presenza di sei guardie municipali col sotto-capo Sulligoi, che a stento e con la cooperazione di alcune guardie di publica sicurezza, cercavano di mantenere l'ordine, aggiungeva, a mo' di schiarimento, trattarsi di uno sloggio... forzato. Chi era dunque che si faceva andar via da quella casa? Ecco qui: Elena Manzano, donna sui 45 anni, dalmata, è quella venditrice di *bomboni*, rossa in viso, scarmigliata, dai capelli biondo-fulvi, che si apposta a qualche angolo di via, facendo una più o meno abile *réclame* verbale alla propria merce, col cacofonico grigo: *Bomboni boni per il male di stomico.* Siccome la brava donnetta ha sempre il collo, le braccia, le dita, i capelli tutti adorni di gioiellerie... di similoro, nel rione di Rosario, ov'ella è conosciutissima, viene generalmente distinta col nomignolo di *Madonna de l'oro* e, con una infelice pompierata, *Madona de l-oreto.* Ora è appunto la *Madona de l'-oreto* che si faceva sloggiare ieri da quella casa di via Malcanton e ciò perchè, senza averne la necessaria autorizzazione, s'ingegnava a fare l'affittaletti... ed altro ancora. L'amministratore della casa, procuratosi dal Tribunale un decreto di sloggio, fece tosto andare sul luogo un usciere ed un protocollista e fece sgombrare il quartiere. Per ordine dell'assessore magistratuale dott. Artico le guardie municipali fecero poi caricare le masserizie su due o tre carri e il tutto fu portato nel magazzino del Comando delle guardie stesse, in via Madonna del Mare. La classica venditrice di bomboni per il *mal di stomico* dovrà così ingegnarsi altrimenti e trasportare in altra ubicazione tutto il lusso della sua abbacinante gioielleria.

Atterrata da un velocipede. Ierilaltro, nel pomeriggio, verso le 5, certa Giovanna D., d'anni 26 circa, abitante in via Michelangelo, percorrendo la via Amalia, venne all'improviso atterrata da tergo da un velocipede montato dal signor Giuseppe C., d'anni 16, e riportò alcune contusioni al braccio ed alla coscia destra. Soccorsa da vari passanti, si recò poi a casa propria ove si assoggettò a cura medica.

Atterrato da una vettura. Ieri sera, verso le 8 e mezzo, il garzone calzolaio Antonio Zilli, d'anni 11, abitante in via Media N. 20, transitava per la piazza Barriera Vecchia, quando all'improvviso, nonostante l'avvertimento del cocchiere, venne atterrato dalla vettura publica N. 260, e riportò alcune contusioni al piede destro ed una escoriazione vicino all'occhio sinistro. Tosto accorsero vari passanti, e la guardia di p. s. N. 195 di androna del Moro, la quale, dopo prestate al sofferente le prime cure, lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Fonda gli prodigò gli ulteriori soccorsi, dopo i quali egli venne accompagnato a casa sua.

Ferite accidentali. Ieri mattina, alle 8 e mezzo, recavasi alla Guardia medica il ragazzo Ernesto Morsan d'anni 10½ figlio di un negoziante, abitante in Cologna, il quale aveva riportato una ferita di taglio all'avambraccio sinistro, e ciò con la vetrata di una finestra, infrantasi casualmente. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione, dott. Fonda.

Cadute. Ieri mattina, verso le 8, recavasi alla Stazione centrale della Guardia medica, il carpentiere Felice Bonassa d'anni 68, abitante in via del Rivo N. 7, il quale cadendo da una scala aveva riportato una distorsione alla mano sinistra. Avute le prime cure, fu poi consigliato di recarsi all'Ospitale.

Rissa e ferimento. Ierilaltro, verso le 8 del mattino, Martino Spats, d' anni 68, abitante in via della Fabbrica N. 2, operaio addetto alla fonderia in via Media N. 24, venuto a contesa col proprio collega Antonio N., fu dall'avversario percosso con un pezzo di legno in modo tale da riportare alcune ferite alla faccia ed al naso. Contro il feritore venne presentata denuncia.

Minutaglia di pretura. Matteo Tomasich, d' anni 17, da Gabrovizza, pistore disoccupato, venne arrestato alle 5½ ant. del 1.° corr. in via Punta del Forno, perchè s'aggirava in quei pressi in modo sospetto. Tradotto ieri nel consesso pretorile del dottor Sanzin, egli confessò di essere disoccupato e privo di alloggio e di mezzi di sussistenza, percui venne condannato a due settimane d'arresto per vagabondaggio.

— Elisa Sager, d' anni 24, da Gorizia, domestica senza servizio, sfrattata da Trieste, trovata dalle guardie alla mezzanotte del 1. corr. mentre s'aggirava per le vie della città, venne arrestata. Ieri fu condannata per vagabondaggio e infrazione di sfratto a tre settimane d'arresto.

Niente sdilinquimenti! Pietro B., d'anni 34, da Vippacco, impagliatore di sedie, non è di quelli che si abbandonano a sdilinquimenti bambineschi dinanzi all'ente femminino, seppure questo è rappresentato da una legittima metà. Anzi! In casa bisogna far l' uomo forte e lui per darne prova inveiva ieri con pericolose minacce contro la consorte. Le guardie, mal comprendendo la nobil sua reazione contro gli sdilinquimenti domestici, lo condussero dall' androna degli Orti, ov'egli sta di casa, fino agli arresti di via Tigor.

Ladri in stalla. Ierilaltro, verso il meriggio, ignoti ladri s' introdussero nello stallaggio di Giuseppe Flascher in via Alfieri N. 24 e rubarono due spazzole, due orologi di argento ed un paio di stivali, il tutto del valore di f. 21, nonchè l' importo di f. 4 e 20 soldi.

Arresto per infedeltà. Adele ved. Zanutto, tabaccaia, in via S. Giorgio N. 4, consegnava ierlaltro l'importo di f. 42 a certo Emilio Ernst fu Matteo, bandaio, disoccupato, già più volte punito, affinchè questi le acquistasse un quantitativo di tabacchi, ma l'Ernst intascò l'importo e sparì. L'altro sera però il cancellista di polizia di Tis lo scovò e procedette al suo arresto. Perquisito, fu trovato ancora in possesso dell'importo di fior. 26 e soldi 16, mentre la rimanenza dichiarò di averla spesa parte per comperarsi un vestito, parte per godersela un po' allegramente.

Ubriaco eccedente. Ieri notte il calzolaio Giovanni P., d'anni 24, da Muggia, alquanto alterato dal vino, commetteva eccessi in una casa di via S. Filippo. Furono chiamate le guardie, che lo condussero in arresto.

Minime. Le guardie municipali arrestarono ieri alle 9 ant., in via del Fontanone, il già punito questuante Giuseppe De Negri, fu Domenico, d'anni 63, muratore, da Treviso, e ciò perchè insistentemente andava questuando di negozio in negozio. Vennero arrestati ieri alle 6 pom., in via degli Armeni, per illecito accattonaggio il facchino Gasparo V., da Isola, d'anni 65. Per vagabondaggio notturno il pittore disoccupato Michele F., d'anni 17, da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Signor M. B.* - Se proprio i signori, dei quali Ella interpreta il desiderio, dovessero insistere, noi potremmo publicare un cenno; ma La preveniamo che c'é ben poca speranza di ottenere un risultato, perchè la direzione di quella ferrovia non troverà certamente il suo tornaconto nell'accogliere la domanda.

Ogni giorno una. Il piccolo Cretinoschi è in vacanza.

— Ebbene, figlio mio, hai ricevuto molti biglietti di distinzione quest'anno?

— Quattro, papà.

— In che cosa ti sei distinto?

— Nella memoria...

— E poi?

— E poi... non mi ricordo più.

—

La fotografia nell' „harem.“ Ai meriti civili già tante volte in lui lodati, il sultano Abdul Hamid ne ha aggiunto un altro, che verrà salutato con gioia dai fotografi.

Il Kisslar Aga, il grande eunuco dell'*harem* imperiale, è veramente l'autore della riforma fotografica. Finora di ogni bella che entrava nel *harem* si facevano tre fotografie: una era destinata per l' albo del sultano, una per il grande eunuco ed una per l'eunuco del rispettivo ripartimento dell'*harem*.

Ora il grande eunuco ha disposto che ad ognuna delle odalische venga rimessa una fotografia della nuova compagna. In testa alla fotografia sarà scritto il nome della ritrattata con il suo luogo di nascita. Per conservare le fotografie ogni odalisca riceverà un apposito albo di grande lusso, non disgiunto da una scatola di dolci, come impone l'uso in Turchia.

L'avventura d'un arciprete. Il *Fremdenblatt* narra la storia d'un'inchiesta di polizia avviata a Vienna in seguito a denuncia dell'arciprete armeno dott. Giacomo Choremian. Questi aveva esposto alla polizia il seguente caso:

Trovandosi al Prater, era stato fermato da una guardia di p. s. e condotto al commissariato di Ottakring, di dove era stato rimesso in libertà soltanto all'indomani. Nessuno comprendendo la sua lingua, lo avevano messo assieme agli altri detenuti. Inoltre, nel fare un controllo de' suoi averi, sequestrati all'atto dell'arresto e poi restituiti, trovò che gli mancava una banconota da 100 rubli.

Naturalmente fu avviata una severissima inchiesta, che non è per anco chiusa. Intanto però l'avventura dell'arciprete ha preso una nuova piega, del tutto inattesa. Il dott. Giacomo Choremian, pellegrino, missionario e sedicente arciprete, da Maku (Asia Minore), d'anni 58, fu ieri arrestato e tradotto al Tribunale provinciale. Egli è accusato di aver tentato un reato contro il buon costume. Ora troverà forse una improvvisa soluzione anche la questione della banconota.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.87½ a 9.89—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.46 a 12.48, Lire turche —.— a —.—, Londra 125.— a 125.30, Francia 49.45 a 49.60, Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.55 a 45.75, Banconote germaniche 61.— a 61.20, Rendita austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita austr. in carta 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.50 a 115.75, Rendita austriaca in corone 96.70 a 96.90, Rendita ungherese in corone 94.50 a 94.75, Credit 337.— a 338.—, Rend. Italiana 86¾ a 87.—, Lotti turchi 48.75 a 49.25, Serbi 3% 42.25 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.50 a 14.—.

—

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Consolid. 98.07, Lombardi 9.—, Argento 33.25, Rendita spagnuola 62.75, Rendita italiana 85⅞, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99⅞, Cambio su Vienna 12.69—, Sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Londra 4. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a 36.50.

Parigi 4. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.62, Rendita italiana 5% 86.75, Rendita spagnuola esterna 63.12, Azioni Banca ottomana 571.87.

Francoforte 4. Credit 274.87, 88⅜. Sostenuta. Fondi più deboli.

—

Caffè. Amburgo 4. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.25, per Dicembre 75.50, per Marzo 73.75.

— Amburgo 4. Rio ordinario loco 74–79, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 4. (Chiusa). Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 96.—, per Dicembre a fr. 94.—.

— Nuova-York 4. (Apertura) Rio per consegne future 10 a 30 in ribasso. Debole

Cereali. Londra 4. — Importazione: Frumento 51560, Orzo 38280, Avena 89150 quarters.- Frumento, Orzo ed Avena fiacchissimi. Formentone fiacco, invariato, Farina stazionaria. Delle Granaglie viaggianti, Frumento senz'affari, Orzo e Formentone fermi, però calmi. (Pioggia)

— Londra 4. (Diretto). Segala da scel. 27.— a 30.—, Formentone da scel. 20.— a 20.75.

Cotoni. Liverpool 4. - Importazione 24633, Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets ——. balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; Per Agosto 4 21/64, per Agosto-Settembre 4 20/64, per Settembre—Ottobre 4 20/64, per Ottobre—Novembre 4 21/64, per Novembre—Dicembre 4 22/64, per Dicembre-Gennaio 4 24/64, per Gennaio-Febraio 4 26/64, per Febraio-Marzo 4 27/64, per Marzo-Aprile 4 29/64, per Aprile-Maggio 4 31/64.

— Orleans, Upland, Texas americani 4 7/16, Fair Dhollerah 3 5/8, Good Fair Dhollerah 3 5/8, Oomra 3 15/16, M.G.Broach——, Bengal 3 13/16, Fair Pernambuco 4 5/8, Good Fair Egiziana 4 15/16.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 41904, Esportazione 3416, Vendite 49860, Consumo 45370, Transito 49248, Deposito 1282000.

Farina. Parigi 4. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.50, per Settembre 45.40, calma, quattro ultimi mesi 46.25, quattro mesi da Novembre 46.80. (Annuvolato)

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 86.84, per Agosto 86.84, per Ottobre 86.70, per consegne future 80.42. — Gioia contanti 82.70, per Agosto 82.70, per Ottobre 82.09, per consegne future 76.46.

— Parigi 4. Ravizzone. - Mese corrente 56.75, per Settembre 57.25, fiacco, quattro ultimi mesi 57.75, quattro primi mesi 58.75.

— Malaga 4. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 32.75 per Arroba franco a bordo.

— Londra 4. Ravizzone a sc. 22.75.

Petrolio. Brema 4. Loco 4.60. Calmo.

— Anversa 4. Loco 11.87. Calmo.

Spirito. Berlino 4. Loco 35.30, 70° per Agosto-Settembre 34.—, 70° per Settembre-Ottobre 34.40.

— Parigi 4. Mese corrente 44.25, per Settembre 42.50 calmo, quattro ultimi mesi 42.—, quattro primi mesi 42.50.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 18.50, Rappe greggio a scellini 16.25. Staz.o.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 41.50 a —.— sost.o Bianco per mese corrente 44.30, per Settembre 44.60 fermo, tre mesi da Ottobre 41.60, quattro primi mesi 41.80, Raffinato da 116.50 a 117.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“.
Redattore respons. Augusto Rocco.

Avvisi pel „Piccolo“ di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomeridiane alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI.*)

Dichiaro io sottoscritto ch'essendomi recato a Costantinopoli per ordine ed a spese delle mie case di Parigi, fu sparsa ad arte ed infamemente la voce, essere io scappato da qui. Tengo quindi a render noto che tale insinuazione altro non è che una mera calunnia tendente a danneggiare la mia riputazione, e lancio in faccia a coloro che l'hanno sparsa l'epiteto di vigliacchi calunniatori pronto a ripeterlo in viso ed a citare davanti ai Tribunali colui che s' azzardasse a sostenere tale spudorata menzogna.

Demetrio Stangalà.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento

La sottoscritta rende, commossa, infinite grazie a tutti quei gentili che nella luttuosa circostanza della morte della sua consorte e rispettivamente madre, vollero accompagnare la salma all' estrema dimora.

Famiglia Benvenuti.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d' impieghi

Ricercasi ragazzo tappezziere. Indirizzo al Piccolo. (1568)

Ricercansi due ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo». (1566)

Ricercasi ragazzo presso M. Marcovich, Negozio chincaglie Piazza S. Giovanni. (1542)

Ricercasi ragazza che disporrebbe di alcune ore nella giornata per attendere un neonato. Indirizzo al «Piccolo» (1461)

Ricercasi praticante. Offerte scritte sub «Prodotti» al „Piccolo“ (1468)

Ricercasi agente perfetto conoscitore ramo confezioni, buon stipendio. Offerte con referenze sub «Confezioni» „Piccolo“ (1432)

Offresi agente italiano, tedesco, conosce tariffe ferroviarie, corrispondenza, tenuta libri. Gentili offerte „Intelligente“ „Piccolo“ (1544)

Istitutrici, governanti, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1540)

Praticante con bella calligrafia ricercasi. Offerte sub Antonio Gärtner, Trieste. (1474)

Osteria avviatissima cerca buon cuoco all' italiana. Indirizzo al „Piccolo“ (1469)

Persona pratica assumerebbe negozio commestibili quale conduttore oppure quale riscuotitore od altro, conoscendo la piazza, disporrebbe cauzione. Indirizzo „Piccolo“ (1535)

Abile viaggiatore conosce italiano, tedesco, comprende slavo, ricerca servizio, solamente con paga, nei mesi di viaggio. Indirizzo al «Piccolo.» (1512)

Tenitore libri sistema americano, massima esattezza, potendo servire simultaneamente aziende commerciali od altre, piccola spesa offresi Rivolgere chiamate al «Piccolo» sotto „Trieste 100“ (1528)

Affittanze

Ricercansi due stanze vuote, grandi, oppure tre piccole per due signori. Offerte con indicazione sito, piano, prezzo «H. R. 75» amministrazione „Piccolo“ (1532)

Ricercasi pronto o 24, quartierino esclusa parte meridionale città. Offerte con prezzo sub „O. V.“ „Piccolo“ (1551)

D'affittarsi al 24 Agosto due camere per uso scrittoio, via S. Nicolò N. 3. Rivolgersi portinaio stessa casa. (1537)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, famiglia tedesca, centro della città. Indirizzo al „Piccolo.“ (1556)

Affittasi camera grande vuota ingresso libero, via Nuova 1, II. (1555)

Affittasi quartiere signorile con vista stupenda sito in campagna non lontano dalla città. Indirizzo al «Piccolo.» (1554)

Affittasi quartiere 5 camere, camerino, cucina' Acquedotto vecchio. Indirizzo „Piccolo“ (1534)

Affittansi 2 stanze ammobiliate, via Caserma N. 14, piano I. (1344)

Affittasi a signora o signorina in bellissima posizione, stanza vuota eventualmente costo presso buonissima famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1423)

Affittasi 24 Agosto camera vuota ingresso libero, posizione centrica. — Indirizzo «Piccolo» (1460)

Distinta famiglia affitta bellissima camera ammobiliata, via Nuova. Indirizzo „Piccolo“ (1543)

24 fiorini camera davanti ammobiliata con costo, via San Lazzaro 4, secondo piano, porta 7. (1547)

Prontamente affittasi belle camerette, modico prezzo, volendo costo. Forni 6, III (1550)

Quartiere d'affittare col 24 agosto, 3 stanze, cucina. Via Belpoggio N. 1, I piano. (1553)

Negozio Piazza Borsa, posizione locale, bellissimi, affittasi. Indirizzo al „Piccolo“. (1570)

Due camere vuote primo piano, ingresso libero via Caserma affittasi pel 24 Agosto. Indirizzo „Piccolo“ (1538)

Campagna affittasi quartiere fiorini 180. Via Scoglio 24, Guardiella. (1240)

Via Piccolomini stanza ammobiliata d' affittare. Indirizzo al „Piccolo“ (1328)

Grande stanza vuota, annui 106, altra 55. Lo Indirizzo „Piccolo“. (1530)

430 locali 3, palchetti, acqua, gas, già pronto, altro 300. Indirizzo al „Piccolo“. (1531)

Acquisti e vendite

Ricercasi cassa forte usata dal N. 00 al N. 2. Offerte Luigi Rovere, Belpoggio 4. (1520)

Ricercansi botti vuote, bianco nero, nonchè tini grandi da vino, usati. Indirizzo „Piccolo“ (1413)

Acquistansi vestiti usati via Maiolica N. 9, III piano (1437)

Vendesi bicicletta mezza corsa, inglese, fior. 62 Indirizzo „Piccolo“. (1425)

Vendesi tavolo ovale, letto da bambini, lampada grande. Indirizzo al «Piccolo» (1525)

Vendonsi belle piante di limoni, mandarini, vite selvatica. — Indirizzo «Piccolo». (1521)

Vendesi splendido scrittoio. — Rivolgersi dalla London Biscuit Company, Acquedotto 4, pianoterra. (1465)

Vendesi Pianoforte fior. 60, Piazza Legna N. 10 I p. (1442)

Vendesi bicicletta inglese ottimo stato fior. 40 Indirizzo al „Piccolo“ (1536)

Da vendersi una stanza da letto completa in noce opaca garantita, via del Lazzaretto vecchio N. 21, dal falegname Francesco Furlani. (1565)

Da vendere diversi mobili, ghiacciaia, statua gesso, Magazzino via S. Spiridione N. 10. (1563)

Vendonsi scansie, vetrine interne e banchi, prezzo vantaggioso. Indirizzo „Piccolo. (1558)

Da vendere mobili usati, lampada da gas, focolaio economico, Via Stadion 11, I piano. (1494)

Da vendere fino al 15 agosto mobili per arredare 5 stanze, guarnizioni, scrigno con specchio, cortinaggi, lampade tappeti, libri, Sparherd, letto-tavolo e utensili da cucina. Via Belvedere N. 4, III piano. (1191)

Da vendere mobili usati, Piazzetta Pozzo del mare N. 1, p. II. (1387)

Caffè bigliardo, posizione centrale Gorizia, vendesi od affittasi. Offerte „Z“, ferma posta „Gorizia“. (1256)

Drogheria M. Iellersitz vende una Guida Scematica mondiale tedesca, (1355)

Violino modicissimo prezzo vendesi. Indirizzo al „Piccolo“ (1561)

Mediatore ricercasi per pronta vendita o permuta di casa a Gradisca. Indirizzo al „Piccolo“. (1562)

Due cuccette nuove, eleganti, solidissime, soli fiorini 26. Indirizzo „Piccolo“ (1533)

Pianoforte eccellente, ottimo stato, per fiorini 45 vendesi. Indirizzo „Piccolo“ (1539)

Catena oro piena, doppia acquistasi cassa pronta. Offerte «Catena» „Piccolo“ (1540)

Pressa uso fabbro-ferraio, tornio egalisier, nonché grande volante di ferro tutto ottimo stato vendesi sotto prezzo. Via Alfieri 2, porta 6 (1548)

Cedesi in seconda lettura i seguenti giornali: Pasquino, Illustrazione Tedesca, Fliegende Blätter, Kikeriki, Neue Freie Presse, Patria del Friuli, nonchè diversi locali. Rivolgersi Caffè Monte Verde. (1443)

Occasione straordinaria. Buon mercato incredibile, soltanto belle pitture olio per pochi giorni, Piazza Borsa 14. (1426)

Abbuono ai già visitatori piano Bösendorfer, 90 fior., dalle 5 pom. Indirizzo „Piccolo“ (1530)

Diversi

Sensale matrimoni A. B. C. desidera far conoscenza con signorina scopo matrimonio per 2 ricchi negozianti italiani, giovani. Richiedesi onestà, simpatia, dote. Massima segretezza. Scrivere «Roberto 500» posta restante (1527)

Socrate Z. Oggi ora stessa non solito luogo. Al Boschetto. (1564)

Caffè Stazione. Dove posso scrivere? ho parlare vi prego rispondermi posta restante sub „Vestito bianco“ (1523)

Sultana coccolona. Se possibile incontro sabato sera otto ove malinteso. Cordiali saluti. (1545)

Fulgida stella! Felicissimo da un lato, addoloratissimo dall'altro. Ritirate lettera e se potete vedermi domani a l'ora e luogo istesso prevenitemi a tempo. A voi tutto il cuor mio! (1549)

Carletto. T'attenderò lunedì solito luogo ora. Mille saluti affettuosi (1552)

Tolindo. Ritirate lettera ferma in posta. (1557)

Club Famigliare La Direzione avverte i signori soci ed invitati che la festa che doveva aver luogo domenica 30 Luglio, è rimandata a domenica 6 corr. col medesimo programma. (1529)

La più buona bevanda rinfrescativa dissetante si ottiene collo Sciroppo di Tamarindo Zernitz. (1434)

Venezia. Piroscafo „Friese“ partenza ogni lunedì, mercoledì, venerdì ore 8 mattina. Prezzi modicissimi. (1319)

Valigie e Bauli da soldi 90 in più, in grande assortimento, solamente da Bujasich, via Muda Vecchia 3. (1533)

Esposizione Torrente 32. Mobili buoni per operai, stanze fine signorili, ogni sorta mobili comuni, grandiosità vendite attesta qualità, prezzi. (1559)

„La Pulce“ Sei soldi dai librai. Non diciamo di più. Numero di altitonante attualità. (1560)

Pianino nero verticale, nuovo, metà prezzo, vende Ruzzier, Farneto 10. (1557)

Macchina cucire Singer, garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. (1567)

Armonium due giuochi, otto registri, vende occasione. Ruzzier, Farneto 10 (1567)

Mobiglie tappezzerie, quantità sorprendente. Prezzi concorrenza vende Ruzzier, Farneto 10 (1547)

Urbani e Ziliotto Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

Stralcio di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Ziliotto. (802)

Vendita con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Asciugamani con iniziali a fior. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Biancheria confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (802)

Tela naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Ziliotto. (802)

Coperte per l'estate a fior. 1.60 il pezzo presso Urbani e Ziliotto. (802)

Deposito principale Estratto Tamarindo Dolcificato Huber: via S. Apollinare 4.

Vini dalmati genuini delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia. Vini da pasto delle migliori qualità originali. Rosso della Brazza soldi 28. Opollo Brazza soldi 30. Opollo Spalato soldi 32. In botticelle da 28 litri in poi franco a domicilio. Via Sanità N. 7. Erminia de Lanza. (944)

Alpinisti trovano camicie, ruksak, bottiglie, bicchieri di gomma, fanali, bastoni, gamball, posate tascabili. „All'Alpinista“ Sebastiano 1. (1485)

Motivo partenza vendesi buon prezzo stanza completa quasi nuova: sofà, 6 poltrone, tamburino, 2 sgabelli, tendine, bonegrazie per tre finestre, tavolino, 2 tavolini rotondi con marmo, armadio, specchio grande e lastra marmo, piccolo armadio 6 cassetti, orologio francese bronzo dorato, 2 quadri olio, statua gesso tavolino ferro per fiori, grande buffet, poltrona da bagno. Via Rossetti 19. (1488)

Vendesi unico giorno tavolo pranzo con crociera 19, materazzi lana prima qualità 14, lettiere alte, sgabelli, suste fine, quadri, toilet, bellissimi divanetti, sedie più qualità, armadietto sei cassetti, ottomane, poltrone, coltrinaggi completi in stoffa, lavamani con marmo, stupendo servizio lavamano, specchio, tutti mobili mai adoperati, come ognuno potrà persuadersi. Cucina cioè armadietto, porta mastelle, tavolo, scola piatti. Barriera vecchia 7, terzo piano, non prima 11 ore. (1569)

Lenzuola di gomma soltanto in qualità doppia fina e garantita da fior. 1.60 al metro in poi; Tela incerata in tutte le qualità, generi e colori per qualsiasi uso, da soldi 75, f. 1, 1.15 al metro in poi. Tappeti uso linoleum in diverse altezze, trovansi sempre a prezzi che non temono concorrenza alcuna. nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1526)

Fazzoletti tascabili in tutti i generi, in migliaia di qualità e di svariati colori vendonsi a prezzi i più convenienti, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1526)

Restaurant Boschetto

Oggi Sabato 5 corr. e domani Domenica

Grandi Concerti

sostenuti dalla

BANDA CITTADINA

diretta dal maestro F. PIAN.

Principia alle ore 6. L. KOLLER.

I sottoscritti si onorano di partecipare a codesto P. T. publico di avere aperto al ***N. 2 via Malcanton III p.*** **un' AGENZIA COMMISSIONALE** di compra-vendite negozi commestibili, prestazioni ed informazioni agenti di commercio, nonchè affittanze, mutui, rappresentanze.

I devotissimi sottosegnati si lusingano di venire onorati.

Giuseppe della Martina
Luigi Lonzar

Sabato 5 corr. seguirà l' **apertura** della

Birraria Judtmann

in via Stadion N. 10 ex „Leon d' Oro“

Il sottoscritto si raccomanda al P. T. Publico ed ai suoi signori avventori promettendo che nulla ommetterà per soddisfare le giuste esigenze dei frequentatori e accapararsi la benevolenza del Publico.

Devotissimo

Simeone Scherling
Trattore-conduttore.

Giardinetto - Acquedotto

Domani Domenica

Grandioso Concerto
MOLINI

nonchè

QUARTETTO del Teatro Comunale

(20 cantanti)

Programma del Quartetto:

„Inno alla notte“	*Mendelssohn*
„Arrivederci“	*Liebe*
„Nabucco“ (Quartetto e coro)	*Verdi*
„La notte nel bosco“ (coro e assolo)	*Abt*
„La lacrima“	*Witt*
„Il Congedo“	*Wittberger*
„Brindisi“	*Rossi*

Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5

Estrazione 15 Agosto 1893:

LOTTI BODEN CREDIT 3% (I. Em.)
Vincita principale fior. **45,000**
in rate mensili da fior. 3.— per fior. 137.—
meno rendita durante l'operazione » 10.50
costo reale fior. 126.50

Estrazione 1 Settembre 1893:

LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale **f. 10.000**
1 biglietto in rate mensili da f. 1 per f. 10.75
3 biglietti » » » » » 2 » » 31.50
5 » » » » » » 3 » » 52.50

LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. **150,000**
in rate mensili da fior. 5.— per fior. 230.—

LOTTI CROCE ROSSA AUSTRIACA
Vincita principale fior. **15.000**
in rate mensili da fior. 1.— per fior. 21.50

Gruppo delle seguenti cartelle:
1 Lotto Credit 1858, 1 Lotto Boden Credit 3%, 1 Lotto Croce Rossa Austriaca, 3 Lotti Basilica Budapest. **Vincita principale complessiva f. 220.000**
in rate mensili da fior. 10.— per fior. 425.—
meno rendita durante l'operazione » 12.—
Costo reale fior. 413.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 1 Agosto 1893.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo **Liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Nel Deposito Manifatture
EDOARDO JEKLIN
Piazza Grande N. 2 - Palazzo Pitteri
LIQUIDAZIONE
di tutte le stoffe di lana da donna, Percalli e Satin
a prezzi estremamente bassi.

INNSBRUCK

I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5.—

Acqua Chinina Flora

preparata con sistema speciale della **Profumeria Flora** è superiore a tutte le altre per la sua vera e reale efficacia **per rinforzare e far crescere i capelli e la barba** e preferibile perchè anche la più economica, non costando che soltanto 75 soldi la bottiglia. All'ingrosso e dettaglio presso la ditta proprietaria e fabbricante

IGNAZIO WOHL
Trieste, Via S. Sebastiano 4

Sabato sera 5 agosto
si aprirà la

BIRRARIA NUOVA
Via Carintia

con un

CONCERTO
Vocale e Istrumentale.

Birra squisita di Steinfeld, vini buoni e cucina eccellente.

Invita gentilmente il P. T. Publico

LA PROPRIETARIA.

Inodore asciugante immediatamente

Trieste: Luigi Battistuta, via Belvedere 15, K.o fior. 1.50

Bottiglia genuina con questa etichetta e marca di fabbrica

F. C.

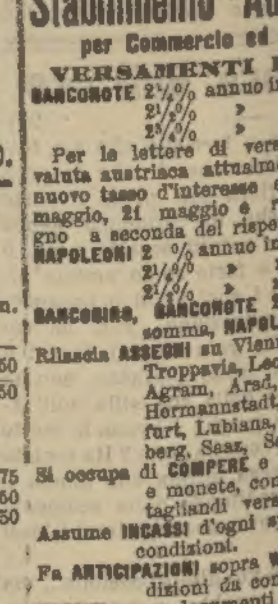
VERNICE LUCIDA PER PAVIMENTI di Francesco Christoph

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto dalla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista distinto Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI BIANCHI? AVETE DEI PELLICOLI? I VOSTRI CAPELLI SON DEBOLI O CADONO ESSI?



SE SI Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire le pellicoli. È il SOLO generatore dei capelli che sia premiato. — Risultati in sperati. Vendita ognor crescente. — Esigere sulle bottiglie le parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in bottiglie e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIS.

Vendesi in **TRIESTE** presso **Abbondanza**, Profumeria, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zafin, Corso. — In ISTRIA: Nicolò Saveglievich; Protasio Mostes. — In GORIZIA: Ant. Latzlberger, profumiere, — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

LA FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito
per Commercio ed Industria assume

VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. ...
2¼% » » » » ...
2¾% » » » » ...

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore ... maggio, 21 maggio e rispettivamente ... gno a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. ...
2½% » » » ...
2¾% » » » ...

BANCOGIRO, **BANCONOTE** 2 % sopra qualunque somma, **NAPOLEONI** senza interessi.

Rilascia **ASSEGNI** su Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, ... Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Hermannstadt, Innsbruck, ... furt, Lubiana, Linz, Olmütz, ... berg, Saaz, Salisburgo, ...

Si occupa di **COMPERE** e **VENDITE** di divise e monete, come pure dell'incasso di tagliandi verso 1/10% di commissione ...

Assume **INCASSI** d'ogni specie alle più ... condizioni.

Fa **ANTICIPAZIONI** sopra **WARRANTS** e valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e altre piazze alle condizioni più ... diche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca Nazionale nel Regno d'Italia verso Lire italiane al cambio di giornata.

TRIESTE, 1 Aprile 1893.